

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB BL - Periodico bimensile - Anno XLVIII - gennaio-febbraio 2008 - N. 6

## Fatti e Parole

### La lunga attesa

Il periodo di attesa di un figlio viene fissato in nove mesi, ma tra l'avvertire che c'è un figlio in arrivo e l'evento il periodo è più breve dei nove mesi: dipende dalle situazioni... Ma al di là del numero dei giorni, psicologicamente l'attesa di un figlio può sembrare lunghissima o breve: dipende da quello che vive il cuore di chi attende.

Io ho sentito l'attesa del nuovo vescovo come una lunga attesa.

Quanto al tempo si tratta di poco meno di nove mesi (ecco il perché dell'accostamento iniziale), anche se attendere un vescovo è diverso dall'attendere un figlio: si attende un padre di cui si ignora tutto, anche il tem-

po dell'annuncio; si sa solo che verrà.

L'attesa ora si è fatta diversa; si conosce il giorno della consacrazione a vescovo di monsignor Corrado Pizziolo, il 26 gennaio proprio nella cattedrale in cui presiederà le celebrazioni. Si può già apprezzare questa scelta che crea un legame immediato tra il vescovo e la sua Chiesa: "Sono qui per voi e vi desidero presenti quando, con l'imposizione della mani, sarò consacrato vescovo in questa diocesi".

L'attesa che, per me personalmente, è sembrata eccessivamente lunga, mi ha fatto fare alcune riflessioni.

Il vescovo precedente, monsignor Zenti, è andato a Verona e il vescovo che lasciava gli ha passato direttamente le consegne; lì non c'è stato un solo giorno senza vescovo. Così va bene, perché è importante la presenza del vescovo. Forse tra noi non si è sentito un gran vuoto. Forse anche quelli che abitualmente partecipano alla messa domenicale si ricordavano che non c'era il vescovo perché domenica dopo domenica, per tutti questi mesi si è pregato "per il vescovo che verrà" e poi non veniva pronunciato il suo nome dopo quello del papa.

Ma per me è stato diverso.

Certo, l'assenza del vescovo non mi ha impedito di continuare a fare il parroco come prima, però è come se la mia pianta avesse una radice importante in meno. Il terreno a cui attingo alimento resta sempre il vangelo e l'esperienza secolare della Chiesa, ma tra me e

questo terreno c'è il vescovo, ci deve essere un vescovo. E' secondario che sia umanamente gradevole, affabile, intelligente, intraprendente, alla mano e dotato di tutte le qualità che ci si può augurare in una persona che sta a capo di una Chiesa. Ma anche se fosse scorbuto, autoritario, difficile nelle relazioni un vescovo ci deve essere. La mia pianta non inaridisce, se c'è il vescovo.

Sento il bisogno del vescovo e della sua presenza fisica. Quando a metà gennaio del 2005 il vescovo Zenti mi ha fatto la proposta di venire a Lentiaí e mi ha dato tre giorni di tempo per dargli la risposta sono stati tre giorni di attesa inutile perché la mia risposta non poteva che essere positiva. Però in quei giorni ho fatto un esercizio personale. Ho immaginato di dirgli che forse era meglio che restassi ancora un paio di anni dov'ero (e c'erano anche dei motivi seri), ma ho provato la sensazione che sarei rimasto lì senza la sua piena adesione. Ho sentito che avrei rischiato di recidere la radice di cui ho parlato.

Seconda riflessione.

Proprio perché il vescovo è importante per sentirmi inserito a pieno titolo nella Chiesa mi ha creato un certo disagio la maniera di scegliere il vescovo (tralascio il fatto del prolungarsi del tempo, i cui veri motivi non saranno mai comunicati). Si è scritto e si afferma che la Chiesa è una comunità, una famiglia dove la partecipazione e la condivisione è il modo abituale per affrontare le questioni. Questo modo oggi non è applicato nella scelta del vescovo. Si sa che nella storia si sono seguiti modi molto più partecipativi per scegliere i vescovi. Perché non cercarli? Oggi, per esempio, potrebbero essere consultati gli organismi di partecipazione della diocesi. Ci si accontenta di contattare personalmente qualcuno in diocesi, e basta. Troppo poco per la natura comunitaria della Chiesa. Resta ancora un buon cammino da fare per attuare il Concilio.

**don Gabriele**



## Sommario

### Fatti e Parole

- La lunga attesa

### Comunità in cammino

- Calendario liturgico
- Verbale C.P.P.
- Anagrafe
- Esperienze catechistiche

### Le nostre chiese

- La chiesetta di Tallandino

### Lettera aperta

- Perché no?

### Insieme per le nostre chiese

- San Donato

### Briciole

### Lentiai da scoprire

### Cesana 1785-1815

- La Contea nel 1785

### Lentiai: andata e ritorno

- Lentiaiesi in Messico

### Pianeta Scuola

- Lavori di gruppo
- Le icone
- Lo spettacolo
- I nostri cartelloni
- Scuola dell'infanzia

### Attualità in S.O.M.S.

- Passato, presente e futuro
- Attività

### Sport a Lentiai

- Sci club Lentiai
- Natale col Judo

### Pagina della solidarietà

- Da giovani a giovani

### Offerte

### Arte e cultura

- Mostra al Caffè Roma
- Una poesia, un incontro

#### Redazione

Gabriella Bondavalli, Flavia Colle,  
Ivano Da Barp, Gino Pasqualotto,  
Gabriele Secco

#### Impaginazione e grafica

Chiara Cesa, Cristian Facchin

#### Realizzazione sito web

SERSIS - Lentiai

#### Intestazione

Walter Argenta

#### Hanno collaborato

ACAT 511, Alunni Prima Media,  
Walter Argenta, Luca Carlin, Manuela  
Carlin, Colderù, Claudio Comel,  
C.S.A.S. Judo, Dalla Palma, Giulia  
Durante, Marzai, Maura, Stefania,  
Michela Sampieri, Lorenzo Stella,  
Lorella Vello, Luisa Venturin.

[www.lavocedilentiai.it](http://www.lavocedilentiai.it)  
[redazione@lavocedilentiai.it](mailto:redazione@lavocedilentiai.it)

#### direttore don Gabriele Secco

responsabile ai sensi di legge

don Lorenzo Dell'Andrea

Iscrizione Tribunale di Belluno

N°65 del 14.10.66

Stampa Tipografia Piave srl - Belluno

Telebelluno nella rubrica

"Insieme oltre il 2000"

propone la rassegna dei

giornali parrocchiali.

Giovedì 18:30 e 21:30

Venerdì 6:30 e 10:30



## Calendario liturgico

### FEBBRAIO

#### Sabato 2:

festa della Presentazione del Signore.

La messa è preceduta dalla benedizione delle candele.

#### Domenica 3:

quarta del tempo ordinario; giornata per la vita

#### Martedì 5:

s. Agata, vergine e martire

#### Mercoledì 6:

**le ceneri**; inizio della quaresima; digiuno e astinenza

#### Venerdì 8:

ore 15 in chiesa, via crucis

#### Domenica 10:

prima di quaresima. A Marzai, festa di s. Apollonia.

#### Giovedì 14:

s. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa

s. Valentino, vescovo; a Corte alle 9 messa in onore del santo

#### Venerdì 15:

ore 15 in chiesa, via crucis

#### Domenica 17:

seconda di quaresima; a Canai alle 9 messa in onore di s. Giuliana

#### Venerdì 22:

cattedra di s. Pietro;

ore 15 in chiesa, via crucis

#### Domenica 24:

terza di quaresima

#### Venerdì 29:

ore 15 in chiesa, via crucis

### MARZO

#### Domenica 2:

quarta di quaresima

#### Venerdì 7:

ore 15 in chiesa, via crucis

#### Domenica 9:

quinta di quaresima

#### Lunedì 10:

festa della beata Vergine Maria dei Miracoli di Motta di Livenza

#### Venerdì 14:

ore 15 in chiesa, via crucis

#### Sabato 15:

s. Giuseppe, sposo di M. Vergine (anticipata dal 19)

#### Domenica 16:

domenica delle palme e della Passione del Signore; ore 11 benedizione dell'olivo

#### Giovedì 20:

ore 20, messa nella Cena del Signore

#### Venerdì 21:

ore 15, celebrazione della Passione del Signore

ore 20.30, via crucis

#### Sabato 22:

ore 20.30, veglia pasquale

#### Domenica 23:

**Pasqua di Resurrezione**

#### Lunedì 24:

ore 9, messa al Pianazzo

#### Domenica 30:

seconda di Pasqua; ottava di Pasqua

#### Lunedì 31:

festa dell'Annunciazione del Signore (trasferita dal 25)

## Verbale C.p.p. del 6 novembre 2007

Martedì 6 novembre 2007, alle ore 20.30, presso l'oratorio, si è riunito il Consiglio pastorale parrocchiale con il seguente ordine del giorno:

1. Lectio divina.
2. Lettura verbale della seduta precedente.
3. Dibattito sulle indicazioni della diocesi per lo stile di accoglienza degli stranieri.
4. Varie ed eventuali.
5. Membri assenti: Paolo Dalle Mule, Ugo Scarton, Gasperin Lorena, don Stefano Sitta.

La prima parte dell'incontro è stata dedicata all'ascolto del vangelo della domenica seguente secondo la metodologia della "Lectio divina". E' stata poi data lettura del verbale della seduta precedente, approvato all'unanimità.

Quindi si è passati ad affrontare la tematica dell'accoglienza degli stranieri, partendo dalla lettura di un passo degli Orientamenti Pastoralisti della diocesi per l'anno 2007-2008 in cui esplicitamente si invitano le parrocchie ad un atteggiamento di disponibilità ed apertura verso le persone di ogni etnia e nazionalità. L'assemblea si è interrogata sui comportamenti da adottare per essere il più possibile in sintonia con la direttiva diocesana. Dal dibattito che ne è seguito è emersa la necessità che ogni singolo, prima di tutto, si sforzi ad una

maggiore apertura mentale nei confronti delle persone straniere che vengono ad abitare nei nostri paesi; è tuttavia anche importante che da parte dello straniero ci sia un rispetto di fondo per le regole del nostro vivere comune ed ognuno di noi si può attivare affinché questo avvenga. Riguardo più specificamente all'uso dell'oratorio e alla sua possibile messa a disposizione di gruppi di altra nazionalità e/o religione, continuano ad esserci delle perplessità, soprattutto se si tratta di prestare locali dell'edificio parrocchiale per pratiche religiose non cristiane. Anche questo discorso richiede ulteriori riflessioni che portino alla maturazione di un punto di vista condiviso, all'interno del Consiglio pastorale, prima, e della comunità stessa, poi. Questo argomento perciò verrà ripreso nei prossimi incontri e sarà occasione di ulteriori dibattiti.

In chiusura il parroco ha comunicato all'assemblea una decisione concordata con la vicepresidente Paola Moret che, per motivi personali ha deciso di rimettere la carica ad un altro membro del Consiglio. Viene accettata la candidatura di Irene Dalle Mule che all'unanimità è nominata nuova vicepresidente del C.P.P. di Lentiai.

## Anagrafe



### Giovanni Dalla Palma: una testimonianza da non perdere

*93 anni di vita! Come riassumerli?*

*Quando una persona se ne va, affiorano valanghe di ricordi: quelli tristi si assempriano a quelli lieti ed emerge un profilo che qualsiasi figlio vorrebbe imprimerlo negli occhi e nel cuore per non cancellarlo più.*

*Si tenta di dire qualche cosa ma è sempre riduttivo: il più lo "racconta il silenzio..."*

*Oggi che le famiglie si sfasciano ancor prima di mettere radici, 70 anni di fedeltà coniugale è una LUCE!*

*Oggi che gli interessi economici prevalgono su qualsiasi altro valore, scoprire che c'è chi ha saputo godere dell'essenziale, merita interesse.*

*Oggi che la violenza sembra avere il sopravvento sulla mitezza, leggere nelle pagine di una vita che qualcuno, guardando al Crocifisso, ha saputo perdonare, è scoprire la presenza di Dio in mezzo agli uomini.*

*Per tutto questo ed altro, scaturisce un desiderio:*

*che una tale testimonianza non vada perduta e si riassuma in una sequenza di "beatitudini".*

*Beato te, papà, che hai saputo vivere con spirito francescano, senza attaccarti ai beni terreni.*

*Beato te, che hai goduto di quello che il buon Dio ti ha dato: della terra, del cielo, del sole, della pioggia, della neve e di ogni bellezza della natura.*

*Beato te che hai fatto dell'onestà e della rettitudine di vita la tua bandiera.*

*Beato te che hai usato l'umiltà, il dialogo e la mitezza come strumento di comunicazione.*

*Beato te che, senza ostentazione, hai vissuto la tua fede cristiana nelle piccole e grandi occasioni di ogni giorno.*

*Beato te che hai subito la violenza e i disagi della prigionia senza conservare rancore.*

*Beato te che hai saputo adeguarti alle varie situazioni della vita senza esigere nulla.*

*Beato te che hai cercato Dio con tutte le tue forze, anche quando ti ha sfiorato il dubbio della Fede.*

*Beato te, papà, perché questo Dio, Padre buono e misericordioso, finalmente l'hai incontrato, assieme alla tua Rosetta e con loro continuerai la tua vita che durerà in eterno.*

*Le tue figlie*

## Nuovi figli di Dio

**Sabato 8 dicembre 2007**

17. CESA RICCARDO di Roberto e Vettoretto Michela, via XX settembre 7/B

**Domenica 13 gennaio 2008**

1. PASTORELLO SOFIA di Marco e Vello Alessia, via Piave 64

2. SEGAT GIOVANNI di Moreno e Gasperin Lorena, via Cal de Sach 6

## Nella pace del Signore

48. SBARDELLA METILDE di anni 87, via Monte Garda 11, deceduta il 29.11.2007 e sepolta a Lentiai

49. BERTON SEVERINO di anni 85, Marzai, deceduto l'1.12.2007 e sepolto a Marzai

50. SASSO ARNELLA di anni 71, Casa di soggiorno, deceduta il 6.12.2007 e sepolta a Lentiai

51. SCARTON GIUDITTA di anni 92, deceduta il 9.12.2007 e sepolta a Lentiai

52. ZUCCOLOTTO GIOVANNA di anni 87, Casa di soggiorno, deceduta il 14.12.2007 e sepolta a Lentiai

53. SCARTON CHIARA di anni 86, da Montebelluna, deceduta il 16.12.2007 e sepolta a Lentiai

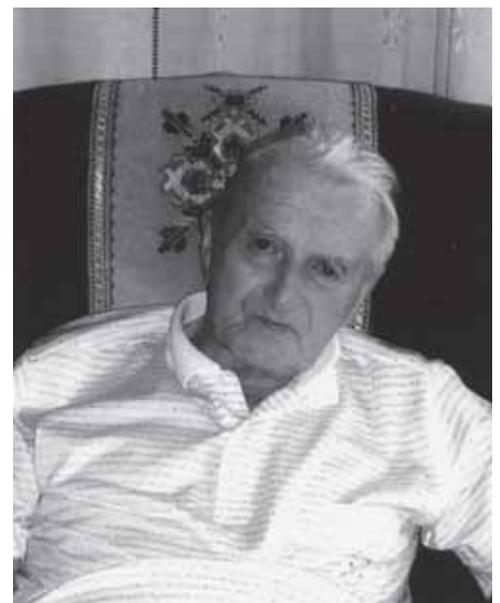
**2008**

1. LUZZATTO IDO di anni 80, via Cavallotti 26, deceduto il 4.1.2008 e sepolto a Lentiai

2. ZUCCOLOTTO MARIA di anni 86, via Colderù 5, deceduta il 17.1.2008 e sepolta a Lentiai

**Fuori parrocchia**

**Don Giacomo Da Rodda**, 82 anni, cappellano a Lentiai e poi parroco a Cordellon, deceduto il 24.12.2007



Una foto di Giovanni Dalla Palma



## Esperienze catechistiche Una breve storia

C'era un villaggio, molto tempo fa, i cui abitanti erano molto poveri. L'inverno da quelle parti era terribile e tutti erano preoccupati per un povero vecchio che avrebbe certamente sofferto molto: non aveva nulla da coprirsi se non qualche straccio. Gli sarebbe servito un maglione. Ma nessuno in quel villaggio ne possedeva due e nessuno aveva il denaro per aiutarlo.

Alla fine una donna ebbe un'idea.

*Ogni ragazzo doveva completare la storiella.*

*\* Disse la donna: "Proviamo a farne uno". La donna incominciò a farlo, ma non sapeva che tutto il villaggio aveva avuto la stessa idea. La cosa si seppe e allora misero insieme tutti i pezzi già fatti e ne venne fuori un maglione tale che gli bastò per sempre. Capirono la lezione e si fecero altrettanti maglioni che alla fine tutti furono al caldo.*

*\*La donna prese il suo maglione e ne fece due parti. Una la diede al vecchio e una la tenne per sé. Il vecchio la ringraziò e si mise sulle spalle il mezzo maglione che lo tenne caldo per tutto l'inverno.*

*\*La donna chiese un pezzo di lana a tutti gli abitanti del villaggio e con quei pezzi riuscì a fare un maglione che salvò il vecchio dal freddo.*

*\*La donna chiese a tutti gli abitanti del villaggio di ospitare a turno il vecchio a casa loro dandogli da mangiare e un letto per dormire. Alla fine dell'inverno il vecchio non aveva sofferto. Gli regalarono anche una coperta ed egli fu molto contento e li ringraziò di cuore. Il vecchio durante l'inverno, anche se faceva freddo non soffriva perché sapeva che c'erano delle persone che gli volevano bene.*

*\*La donna disse: "Se uniamo le nostre forze e ognuno di noi fa qualcosa per aiutare il vecchio, forse riuscirà a passare l'inverno". Un signore gli regalò un maglione di lana, una signora gli portò del cibo, un altro ancora gli procurò la legna per il fuoco, una signora gli portò delle coperte. Passato l'inverno credevano che fosse morto, ma lo trovarono nella capanna che pregava. Appena vide la gente che lo aveva aiutato il vecchio si commosse e abbracciò tutti.*

*\*La donna chiese che tutti donassero una manica del loro maglione. Le affidarono ad una ragazza che sapeva ricamare bene e ne venne fuori un maglione di tutti i colori. Il vecchio che compiva gli anni proprio in quella settimana ricevette in dono il maglione. Il vecchio era felice. Ringraziò tutti, uno ad uno e indossò subito il maglione e sentì in tutto il corpo un grandissimo calore. La gente in quell'anno sentì un po' di più freddo, ma era felice perché aveva scaldato e aiutato un vecchio.*

*\*La donna cercò un pecora, la tosò e si mise a fare un maglione, ma non gli riuscì perché la lana era poca. Allora fece uno scialle e glielo portò. Il vecchio ne fu veramente contento.*

La storia raccontava così l'idea:

"Se ogni persona del villaggio toglie un filo dal suo maglione, riusciamo ad avere abbastanza filo da fare un maglione nuovo da regalare al povero vecchio. E nessuno se ne accorgerà!"

Accettarono tutti. Ognuno portò un filo: tutti i fili furono attaccati l'uno all'altro e si formarono diverse matasse di lana. La brava donna lavorò per giorni coi ferri e confezionò un magnifico maglione multicolore. Tutti insieme lo portarono al povero vecchio, all'inizio dell'inverno.

Il pover'uomo l'accettò con le lacrime agli occhi. Così in quel gelido inverno nessuno ebbe freddo nel villaggio. E il povero vecchio era senza dubbio il più elegante.

*L'amore è l'unico tesoro che si moltiplica dividendo.*

## Il presepe in chiesa

Partecipare, coinvolgersi, vivere in prima persona sono termini che rendono il modo di fare catechismo al posto di ascoltare, andare a lezione.

E così il presepio è diventato l'occasione per coinvolgere i ragazzi del catechismo. I personaggi dovevano essere fatti da loro

stessi. I pastori, gli angeli, la stella, Maria e Giuseppe sono usciti dalle loro mani, Personaggi fatti in modo elementare, ma che offrivano l'opportunità a ciascuno di dire: "Anch'io ci sono in questo presepio". Anch'io sono un angelo che porta buone notizie, anch'io sono una stella che indica

un cammino, che è segno di speranza, anch'io porto un dono a qualcuno, anch'io ho qualcosa da dire".

In mezzo ai personaggi del presepio una scatoletta-salvadanaio e una scritta parlavano di un'iniziativa particolare. La raccontano i ragazzi stessi che ne sono stati i promotori.

"Avete notato il salvadanaio posto nel presepe di Lentiai? Forse avete bisogno di qualche spiegazione. Durante gli incontri una catechista ci ha parlato della situazione del Burundi, che non è molto buona. E' venuto anche un sacerdote del Burundi, don Emanuele che promuove la costruzione di scuole per i ragazzi e ci ha mostrato delle foto. Quel giorno è nata l'idea di contribuire comperando dei sacchi di cemento che in là costa molto.

Ci siamo impegnati a portare qualche euro per lo scopo e poi ci è venuta l'idea di mettere un salvadanaio a forma di scuola nel presepio, chiedendo di metterci qualcosa. Davvero abbiamo raccolto tante monete come non pensavamo. Ringraziamo voi per aver collaborato alla nostra iniziativa di aiutare la costruzione di una scuola in Burundi. Nel salvadanaio abbiamo trovato 120 euro e 25 centesimi. Altri 60 sono venuti a completare l'acquisto di ben 10 sacchi di cemento! Grazie!"

**Il gruppo di 5<sup>a</sup> elementare**



## BILANCIO DELLA PARROCCHIA

### ENTRATE ORDINARIE

Elemosine feriali e festive	18.842,10
Offerte per candele	5.697,95
Offerte ordinarie per la chiesa	4.309,49
Interessi da depositi banca/posta	1.170,92
Per bollettino parrocchiale	9.610,19
Altre offerte	170,41
Entrate per iniziative varie	4.264,21
<b>Totale</b>	<b>44.065,27</b>

### USCITE ORDINARIE

Spese per il culto	2.015,80
Spese per personale	6.445,00
Luce, acqua, riscaldamento	9.249,59
Spese per ufficio parrocch.	2.491,00
Catechismi, sussidi pastorali	222,25
Bollettino parrocchiale	10.336,81
Imposte, tasse, assicurazioni	4.669,22
Spese per manutenzione ordin.	1.251,25
Acquisto attrezzature	147,00
Varie	1.717,77
<b>Totale</b>	<b>38.545,69</b>

### ENTRATE STRAORDINARIE

Offerte per restauri e lavori straord.	38.707,23
Offerte per acquisti particolari	765,00
Contributi dalla Regione	62.129,06
Altro (vendite...)	8.835,94
<b>Totale</b>	<b>110.437,23</b>

### USCITE STRAORDINARIE

Spese per restauri e lavori	51.643,50
Spese per acquisti straordinari	1.000,00
Interessi passivi	378,07
Altro (*)	112.988,74
<b>Totale</b>	<b>166.010,31</b>

**Totale generale entrate 148.845,53**

**Totale generale uscite 204.556,00**

**Entrate: 148.845,53 –**

**Uscite: 204.556,00**

**Totale - 55.710,47**

(\*) La cifra comprende l'acquisto dell'arredamento della nuova scuola materna per 86.391,00 e 20.000,00 all'ex asilo per la liquidazione dei dipendenti.

### OFFERTE CON DESTINAZIONE (imperate)

Infanzia missionaria	60,00
Emigranti	45,00
Per i lebbrosi	50,00
Per la Terra santa	30,00
Per l'Università cattolica	50,00
Un pane per amor di Dio	784,00
Per la carità del papa	257,00
Per la chiesa diocesana	222,97
Giornata missionaria	362,79
Giornata per il seminario	323,05
Un posto al tuo pranzo di Natale	776,52
<b>Totale</b>	<b>2.961,33</b>

### BILANCIO DELLE MESSE

Offerte per le messe nel 2007: € 10.350	
Ai sacerdoti che hanno celebrato	3.120
Per abbonamenti vari	825
Per missioni e carità	3.790
Spese di manutenzione	1.285
Alla cassa comune della diocesi	1.280
<b>Totale</b>	<b>10.300</b>
Resto	50

## DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO SECONDO LE FRAZIONI

	Entrate	Uscite	Saldo precedente	Saldo attuale
Lentiai	144.126,15	50.024,38	-377.279,01	-284.508,45
Marziai	1.757,43	305,27	3.158,48	4.610,63
Stabie-Canai	1.810,49	1.396,82	75.726,69	76.139,96
Bardies	80,00	936,25	8.901,61	8.045,36
Boschi	451,94	0	3.382,36	3.834,30
Campo s. Pietro	363,94	99,43	8.699,03	8.964,43
Cesana	8.061,26	2.542,21	15.047,20	20.566,25
Colderù	829,89	12.561,62	4.068,41	-7.663,32
Corte-Tallandino-Torta	302,99	308,94	-2.158,58	-2.164,54
Pianazzo	573,89	82,75	3.720,53	4.211,67
Ronchena	683,20	113,88	3.961,53	4.530,85
San Gervasio	35,37	0	2.380,02	2.415,39
Villapiana	674,06	508,43	4.792,58	4.958,21
San Donato	790,51	1.200,00	2.396,68	1.987,19
Oratorio	1.010,46	141.525,11	367.267,27	226.752,61

NB: La voce "Oratorio" comprende in uscita € 86.391 per l'arredamento della nuova scuola materna, 34 mila euro per la recinzione dell'oratorio. E il saldo, copre il debito dei restauri della chiesa.



# Le nostre chiese

a cura di Claudio Comel

## La chiesetta di Tallandino

Rechiamoci ora a Tallandino, percorrendo un breve tratto di quella strada che salendo da Lentiai e Bardies, dopo Corte prosegue per Villa di Villa, Tiago, Zumelle e Praderadego per poi scendere verso la pianura e Ceneda.

All'entrata della chiesetta, dentro il piccolo suggestivo sagrato, ci accolgono due singolari pilastrini tardo-longobardi<sup>(1)</sup>, conservati un tempo all'interno della chiesa come parte dell'arredo sacro prossimo al coro, ora invece posti malauguratamente come gradini d'ingresso, ma proprio per questo esposti continuamente all'insidia delle intemperie. Sono comunque ancora visibili su uno di essi le tracce di una croce greca ad estremità patenti infissa su un sostegno di forma triangolare e sull'altro un tralcio di vite con tre grappoli stilizzati. I bordi dei piccoli pilastrini sono decorati a forma di corda o tortiglione.

Lo sguardo viene comunque preso, al primo entrare nella chiesa, da un' *Ultima Cena* ancora semicoperta dalla calce abbondantemente distribuita sull'intera parete in tempo di peste... La data (1521) che figura sul fregio in alto riporta inequivocabilmente anche questi affreschi nell'orbita dei fratelli da Mel. L'altra data (1538) ci aiuta ulteriormente a datare e ad assegnare loro anche le altre opere, la vicina *Vergine col Bambino*, ma soprattutto il bellissimo *fregio* che corre tutt'intorno, arricchito da numerosi *plutei*, che evocano eloquentemente analoghi affreschi dei due pittori zumellesi.

Si aggiunga, per concludere la pur breve descrizione, il bell'altare dedicato ai Santi Patroni: San Vito, al quale si ricorreva nei casi di epilessia (il noto ballo di San Vito) o di idrofobia, e gli altri due Santi (forse leggendari, aggiunti solo successivamente nella dedicazione) Modesto e Crescenza.

<sup>(1)</sup> Il Rugo li ritiene databili al IX secolo. Cfr. PIETRO RUGO, *Le sculture altomedievali delle diocesi di Feltre e Belluno, Cittadella (Padova) 1974, p. 59.*



Come si può notare dalla foto, gli affreschi sono ancora coperti da un sottile strato di intonaco.

## Lettera aperta: Perché no?

Perché non potrebbe costituirsi a Lentiai un gruppo di persone, giovani e meno giovani, che si prefiggesse lo scopo di promuovere la cultura fra la gente del paese e al di fuori di esso?

Per anni Lentiai è stato additato come esempio per le molteplici iniziative di carattere culturale che organizzava: dalla pittura alla musica, dalla prosa alla poesia, dalla ricerca storica alla divulgazione delle bellezze artistiche e naturali del territorio; mostre, pubblicazioni, collaborazioni con artisti ed autori locali e di livello nazionale erano frequenti e costituivano un appuntamento fisso per molti; erano un segno della vitalità culturale del paese.

L'attività sinergica fra Pro Loco e Biblioteca aveva portato risultati inconfutabili sul piano dell'immagine, contribuendo inoltre alla crescita culturale dei cittadini.

Perché non riproporre queste esperienze?

Un gruppo spontaneo che nascesse potrebbe eleggere come punto di riferimento (e sede) proprio la Biblioteca Civica, supportarne

l'attività e promuoverne la conoscenza e lo sviluppo.

Potrebbero formarsi dei gruppi di studio e di lavoro per approfondire la storia e le tradizioni locali, per raccogliere e studiare documenti e testimonianze del passato (archivio storico), per organizzare, di concerto con altre Associazioni, Istituzioni, Scuole, Comune eventi di carattere culturale.

E' un auspicio, non è impossibile a realizzarsi!

Se vi fossero delle persone, dei giovani, interessati a questa iniziativa se ne potrebbe parlare, magari dibattendo su "La Voce di Lentiai".

La speranza è che siano proprio i giovani a capire l'importanza di una simile iniziativa; essi posseggono la conoscenza, data da anni di studio, attingerebbero all'esperienza dei meno giovani; queste peculiarità, unite ad un po' di entusiasmo, potrebbero costituire l'innescò per il possibile futuro gruppo per il quale un nome appropriato andrebbe a pennello: "Gli amici della Biblioteca".

Perché no?

**Walter Argenta**



S. Giacomo il Minore

Per ultimare il restauro della chiesa e dell'attiguo eremo di S. Donato mancano a tutt'oggi alcuni interventi, parte dei quali verranno realizzati, senza oneri, dagli studenti del corso di Restauro svoltosi presso il Centro Professionale Maestranze Edili di Mel. Tali interventi rientrano in un progetto unitario di ripristino dell'edificio voluto e approvato dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici di Venezia e consistono nell'esecuzione delle seguenti opere necessarie per l'utilizzo e quindi per la conservazione del complesso.

#### La chiesa

La chiesa di S. Donato necessita ancora di alcuni lavori che potranno però esse-

## Insieme per le nostre chiese

Per la tutela e la valorizzazione degli edifici sacri della parrocchia di Lentiai

### Lavori di ultimazione restauro chiesa e eremo di San Donato

re svolti esclusivamente da personale specializzato ossia restauratori. L'intervento delicato di restauro degli affreschi e delle pareti della chiesa richiede infatti, oltre ad una mano esperta una conoscenza approfondita delle tecniche di affresco che non si limiti al recupero degli stessi, ma che porti nuove informazioni sulle fasi costruttive dell'edificio e quindi sulla storia degli interventi susseguites. Per quanto riguarda la pavimentazione, si tratterà di un piccolo lavoro di integrazione degli elementi in cotto deteriorati, con successiva stesura di un protettivo. Infine l'aula verrà dotata di illuminazione con canaline esterne.

#### L'eremo

Si procederà alla rimozione del pavimento in pietra al piano terra per realizzare un "vespaio" in materiale drenante che permetta l'eliminazione del problema dell'umidità proveniente dal sottosuolo. Dopodichè, secondo i principi del restauro conservativo, verrà riposizionato il

pavimento originale, con piccole integrazioni sempre in pietra ove sarà necessario. Sempre al piano terra, nella stanza con il caminetto, verrà realizzato un lavandino con ripiano annesso, per il posizionamento di un gas, il tutto in griglia, secondo i disegni di progetto. La cappa del camino sarà restaurata utilizzando tavole in cotto simili all'originale e il massello verrà recuperato; la parte sommitale, che sbuca al piano primo, sarà raccordata con una griglia in acciaio corten, che permetterà al caldo di salire nelle stanze soprastanti. In questo piano, sopra alla stanza che funge da sacrestia sarà realizzato un servizio igienico munito di doccia. Per l'illuminazione dei vari ambienti è prevista la realizzazione dell'impianto elettrico, con condotte elettriche esterne. Infine l'intervento di restauro degli intonaci interni avverrà secondo le consuete fasi: esecuzione di sondaggi stratigrafici per la ricerca di parti dipinte, pulitura dalle recenti tinteggiature mediante spazzolatura e ove necessario disciolatura, consolidamento delle porzioni decoese mediante iniezioni a tergo con miscela a base di calce desalinizzata e resina, stesura di velatura finale per uniformare le superfici.

**Loirella Vello**



## Natale a Colderù del Gruppo Giovani



Doppio impegno quest'anno per il Gruppo Giovani Colderù (GGC) nel periodo natalizio. Iniziamo con la manifestazione internazionale "Natale tra gli olivi" a Garda in collaborazione con la comunità montana Valbelluna dal 22 al 26 dicembre scorso.

Su suggerimento delle cuoche di Lentiai il GGC ha proposto un nuovo piatto: "pita in umido con polenta e funghi" molto apprezzato dagli ospiti.

Con i nostri piatti (gnocchi alla ricotta, minestrone, cervo, formaggio alla piastra, pastin, polenta e funghi, pasta al capriolo e funghi oltre alla suddetta "pita") abbiamo servito circa 2000 coperti.

Il GGC ringrazia la comunità montana Valbelluna e la ditta autotrasporti Cecchella per aver messo a disposizione gratuitamente per tutto il periodo un camion per il trasporto della merce e delle attrezzature.

Un sentito ringraziamento anche a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, compresi gli espositori.

E... arriverci al prossimo anno?

Contemporaneamente il 26 dicembre si è svolta, con grande partecipazione, la messa in onore di s. Stefano nella chiesa di Colderù. Ben riuscita, come sempre, la festa sotto l'albero con vin brulé, cioccolata e panettone.

Come già da un paio di anni ci hanno onorato della loro presenza anche gli amici ed ex parrochiani di don Gabriele i quali ci hanno deliziato il palato con un dolce albero di Natale fatto di meringhe e cioccolato bianco, tutto da mangiare.

Un grazie di cuore a tutti coloro che partecipano costantemente a queste nostre iniziative.

## Marziai in festa per il dottor Vergerio

Chi meglio dei bambini poteva festeggiare il primario di pediatria dell'ospedale di Feltre? E così sabato 13 ottobre, nella ex scuola elementare di Marziai, sotto la regia di un numeroso gruppo di persone è stata organizzata una festa per condividere la gioia del traguardo raggiunto dal dott. Amedeo Vergerio, nato e cresciuto a Marziai. Orgogliosi ci siamo stretti attorno al nostro ex compaesano al quale abbiamo donato una targa a ricordo di questa giornata e ogni bambino gli ha consegnato un proprio disegno. I festeggiamenti che si sono protratti fino a tardi con canti e allegria hanno dato anche al primario l'opportunità di salutare tutti i presenti. In ognuno di noi, oltre all'orgoglio c'era una profonda emozione anche da parte del neo primario Vergerio nel vedere tutti i

suoi compaesani di un tempo riuniti così numerosi per complimentarsi con lui.



## Bric

### Gran Ga

Sorrisi, gioia, allegria ed applausi a non finire è riuscita la notte magica del 5 dicembre la rosa di godersi l'ennesima meraviglia organizzata da Molte sono state le sorprese che attendevano il pubblico spettacolo a dir poco magnifico; prima fra tutte ha fruttato del lavoro dei volontari e organizzatori, che ha s

Strordinario è stato anche il numero di esibizioni e serata: ben 6 esibizioni che spaziavano dalla musica, per finire, una magnifica sfilata di abiti da sposa. Infatti proprio questa è stata la gran sorpresa che ha Lentiai; una meravigliosa sfilata organizzata proprio 14 dolci spose, affiancate da otto giovani accompagnate presentate sul palco proponendo divertenti scene di bellezza di questi abiti.

Il tutto organizzato anche con la collaborazione del tocco di creatività e fantasia alle splendide modelle. In questo scenario di divertimento ha trovato spazio a importante, che costituisce una delle tradizioni della cittadino che si è distinto per il suo paese.

La neo-presidente Veronica Zaccaron e tutto il consiglio 2008 la giovane e promettente Maria Canton, u alla musica e, seppur così giovane, per aver già fatto Grande coinvolgimento anche da parte del pubblico mances e dai travestimenti veloci dell'incredibile "an artista di gran calibro vincitore anche della Corrida Al termine palloncini colorati e applausi di soddisfazione Infine i migliori auguri da parte della Pro Loco di Ler



## Un pensiero

Il Natale è ormai un ricordo... A Stabie, come da tradizione panettone e un buon "brulé" dopo la messa (c'era anche la messa si è conclusa alle 9.30!).

La Pro Loco di Stabie e Canai ha preparato anche un Mentre auguravo a tutti un felice e sereno Natale mi Le festività mi fanno sentire con maggior intensità la trascorsi assieme diventa forte, sempre più forte, a mezzo allo stomaco. Ma poi alzo gli occhi al cielo e v proteggono, allora la tristezza scompare e torna il ri In questi giorni di festa sono stata in ospedale ad ass solitudine di alcune persone, soprattutto anziane, ab è meglio dire che non vogliamo vedere quanto bisogn alle nostre esigenze e ai nostri impegni, senza pensa malata o sola potrebbero essere il più bel regalo di M tutti ci sentiremmo più "leggeri" e soprattutto avrem

ciòle 

alà 2008

cito a riscuotere anche quest'anno il G.G. di Lentiai, maggior parte della popolazione lentiaiese, desidero alla Pro Loco nell'attesa dell'arrivo della befana.

bblico, che quest'anno si è trovato di fronte ad un colpito ancora una volta una suggestiva scenografia, suscitato un "ooh" di consenso generale fra il pubblico. Intrattenimenti che si sono cimentati nel corso della padrona di casa, alle danze, al divertente cabaret e,

ha lasciato piacevolmente stupito tutto il pubblico di in occasione delle nozze d'argento del G.G..

natori, hanno lasciato tutti col fiato sospeso e si sono te e soprattutto sfoggiando l'incredibile eleganza e

le parrucchiere del territorio che hanno dato il loro

anche un momento un po' più ufficiale, ma altrettanto nostra associazione: il riconoscimento ad un emerito

glio della Pro Loco, hanno voluto premiare per l'edifico uno dei talenti lentiaiesi, per aver dedicato la sua vita molto per Lentiai.

o, che si è lasciato trascinare dalle divertenti performative da palcoscenico" qual è il grande Paolo Drigo, di Canale 5.

ione hanno chiuso in bellezza la serata.

ntiai che vi aspetta numerosi il prossimo anno.

**Giulia Durante, Luisa Venturin**



o per Natale

radizione, lo abbiamo festeggiato con una fetta di anche la cioccolata per i meno temerari, considerato

n piccolo dono per tutte le famiglie e per i bambini.

ha invaso una sensazione di malinconia e tristezza...

manca delle persone care, il ricordo dei bei giorni

a volte sembra il dolore provocato da un pugno in

redo tutti gli amici e i miei cari che mi guardano e mi

ricordo dell'affetto e dell'amicizia che ci ha uniti.

sistere una persona cara e ho visto la sofferenza e la

bandonate se stesse... A volte non vediamo o, forse,

no di amore c'è intorno a noi, spesso guardiamo solo

re che un sorriso o una parola rivolta ad una persona

Natale che potremmo donare! Inoltre, credo che noi

mo davvero festeggiato il Natale.

**Manuela Carlin**

## "Lentiai da scoprire" Indovina dove si trova!

?



### Soluzione del quesito precedente

L'immagine rappresenta un capitello esistente lungo la strada Stabie - Molinello in prossimità del bivio per Saetà.

Il manufatto si compone di una edicola accessibile al piano terra (ora parzialmente interrato per la sopraelevazione della strada pubblica) ed una legnaia, privata, al piano primo.

La facciata sud presenta delle tracce di affresco mentre all'interno dell'edicola sono visibili pitture di mano incerta, comunque interessanti.

Agli occhi di un esperto gli affreschi rappre-

sentano una visione della vallata Feltrina con il santuario dei Santi Vittore e Corona.

Si denota la forma appuntita del campanile così com'era fino al 1802; dopo tale data è stato ricostruito nella forma attuale, con la cupola a cipolla in quanto abbattuto da un fulmine.

Da tale particolare si desume che il manufatto ha una valenza storica notevole e che forse andrebbe maggiormente tutelato e restaurato.

**Walter Argenta**





# Cesana 1785-1815

## dal crepuscolo della Serenissima al dominio dell'Austria

a cura di Gino Pasqualotto

gino.pasqualotto@cheapnet.it

### Introduzione

Neppure l'accorto e lungimirante diplomatico Antonio Cappello, ambasciatore veneziano a Parigi nel 1789, poteva immaginare che la Rivoluzione francese, alla quale stava assistendo con stupore, avrebbe provocato, dopo pochi anni, la caduta della gloriosa Repubblica e dei suoi domini di terraferma, incluso un piccolo e periferico feudo indicato sulle carte della Serenissima come "Contado di Cesana". Venezia temeva un'invasione da parte del potente impero degli Asburgo, che la cingeva intorno ai suoi confini. Saranno invece le guerre scatenate dalla lontana Francia, rivoluzionaria e napoleonica, che permetteranno all'Austria di realizzare i suoi progetti di annessione. In pochi anni cambierà tutto: istituti politici, norme giuridiche, rapporti economici e sociali, unità di misura, monete, potere d'acquisto. Lo scopo del mio lavoro è quello di descrivere il territorio, i fatti, le figure, l'economia, il costume, nel periodo cruciale del passaggio dall'antico e decadente regime feudale agli albori della modernità. Come spesso accade nella storia dei popoli, furono degli eventi impreveduti e cruenti che permisero agli strati più bassi della popolazione, fino ad allora privi di qualsiasi diritto civile, di emanciparsi e dare inizio alla costruzione della società moderna.

### La Contea nel 1785

§ 1. Facciamo un passo indietro, per gettare uno sguardo dentro il nostro piccolo mondo feudale. Mancano dodici anni alla firma del trattato di Campoformio che sancirà la fine della Serenissima. Le ville che formavano la Contea corrispondevano alle attuali frazioni del Comune di Lentiai, in quanto nella giurisdizione era compreso anche "Marciai (Marzai) territorio trevisano di là della valle". I Boschi, ripartiti tra Lentiai e Colderù, pur essendo molto popolosi, non venivano considerati ville ma "colmelli", termine arcaico veneto che indicava degli insediamenti di gruppi familiari<sup>(1)</sup>. Gli abitanti erano 1388 e formavano 301 famiglie. Una stima dell'epoca misura un perimetro "di circa 30 miglia", mentre in realtà sono 15,37 (Miglio veneto = Km 1,73867)<sup>(2)</sup>.

Il notaio Bernardino Endrighetti attesta che le uniche "famiglie Civili abitanti nella Giurisdizione di Cesana" sono quelle dei "Conti, essendo tutto il resto Villici o di bassa

condizione"<sup>(3)</sup>. Endrighetti si rivela un tipico rappresentante dell'Antico Regime, ma la sua dichiarazione è giuridicamente corretta, anche se di fatto, fin dal turbolento XVII secolo di manzoniana memoria, la comunità dei villici era riuscita a ottenere un maggior rispetto dei propri diritti e godeva di un discreto benessere. Il territorio, ai funzionari veneti che lo visitavano, appariva un "paese assai buono e bello", con una proprietà ripartita tra "un numero assai grande de possessori de beni (...) gran parte benestanti". Esistevano anche sacche di povertà e problemi sociali; durante i periodi di carestia era necessario ricorrere "alla carità pubblica" per rifornire una parte della popolazione di cereali. Per i conti invece, ridotti "per la maggior parte in stato di gran necessità", era già iniziato un lento declino<sup>(4)</sup>.

Le tre famiglie comitali - Colle, Vergerio, De Mozzi - per antico privilegio feudale avevano ancora il potere, anche se non più assoluto, di amministrare la giustizia secondo le norme dell'antico Statuto, "indipendentemente da altri Statuti di altre Provincie"<sup>(5)</sup>. Esercitavano questa funzione per mezzo di un Vicario, nominato da tre colonnelli, membri del Consorzio dei Conti. Per il biennio 1784-85 era stato scelto il dottor Giuseppe Vendrami, residente a Tiaogo; il funzionario apparteneva ad una facoltosa famiglia di notai e possidenti terrieri del territorio di Villa di Villa<sup>(6)</sup>. Venezia, repubblica aristocratica e oligarchica, ma inflessibile quando si trattava di limitare i poteri feudali per mantenere la pace sociale nei domini, fin dalla prima metà del XVII secolo aveva imposto ai conti la scelta di personaggi capaci e di grande moralità, esterni alle famiglie comitali, che non possedessero beni o avessero parentele nel territorio di Cesana. Il Senato aveva concesso inoltre la facoltà di ricorrere in appello alla magistratura della Repubblica contro le sentenze dei vicari. Nelle intenzioni della Serenissima questi provvedimenti dovevano garantire maggiore imparzialità nei giudizi, in quanto i vicari erano tenuti a emettere "li proclami occorrenti senza dipendenze da chi si sia".

Il Senato, tramite i rettori di Feltre, era intervenuto più volte per reprimere gli eccessi dei conti, che talora litigavano per le cariche, talvolta governavano il territorio "mostrandosi parziali (e) poco benevoli", spesso "coll'abusar il dritto termine della

giustizia" compivano a danno dei villici "banditi (abusi) di terre, e luochi, et altri errori da non essere tollerati", arrivando persino, in alcuni casi, a occultare i processi "tenendoli nelle proprie case, et non nella pubblica cancelleria"<sup>(7)</sup>. Ogni settimana, nella "giornata giuridica" del martedì, salvo impedimenti, causati prevalentemente dal maltempo, il Vicario si recava a Cesana per "tenir rason" (Statuto, rub.10). Il compenso annuo che gli spettava per la sua opera consisteva in "un carro de fen (fieno)", pagato "metà dal Consorzio e metà dalla Comunità de Villici", oltre ad un ulteriore rimborso di 22 lire. Erano corrispettivi simbolici e inadeguati alle funzioni svolte, che evidentemente andavano integrati; Vendrami infatti dichiarò di aver percepito per "incert" (importi aggiunti al compenso fisso), durante il biennio 1778-79, la somma di lire 500<sup>(8)</sup>.

Il Vicario era coadiuvato nel suo lavoro dai cancellieri. Questa carica era sovente utilizzata dai conti "così in civile come in criminale" per esercitare un controllo più stretto sull'amministrazione della giustizia; consuetudine che era tollerata ma non gradita a Venezia.

- (1). Repertorio generale delle ville e comuni di tutte le province della terraferma suddita della Serenissima Repubblica di Venezia 1766-1789, in Archivi nella provincia di Belluno, Belluno 2003, p. 18, 20.
- (2). Fede dell'arciprete don Niccolò Manfren, 3 aprile 1785, riprodotta in Francesco Vergerio, Storia dell'antica Contea di Cesana, Alassio 1931 p. 143; fede del pubblico perito Zuanne Salgher, 4 aprile 1785, ibid., p. 144.
- (3). Fede del notaio Bernardino Endrighetti, 2 aprile 1785, riprodotta in Vergerio, cit., p. 142. Elenco delle famiglie comitali: Modesto Vergerio, Vettor De Mozzi, Domenico Colle, Felice Colle, Gregorio De Mozzi, Cristoforo Colle, Bartolo Colle, Antonio Vergerio, Carlo Cesare Vergerio, Giorgio Vergerio, Giovanni De Mozzi, Giuseppe De Mozzi, Pietro De Mozzi.
- (4). Relazioni dei Rettori Veneti in Terraferma, vol. II, Milano 1974, p.315, 368, 376, 381, 413, 426.
- (5). Claudio Comel, Gli Statuti dell'antica Contea di Cesana, Dolomiti n° 2 aprile 1993, pp. 7- 40; Vergerio, cit., p. 202, 206-249.
- (6). Vendrami fu nominato più volte vicario di Cesana: nei bienni 1778-79, 1791-92, nel 1795, nel 1799 vicario e giudice del tribunale di prima istanza, nel 1806 (l'anno della soppressione definitiva del feudo) giudice e sub-delegato politico.
- (7). Relazioni dei Rettori Veneti, cit., pp. 425-26.
- (8). Vergerio, cit., p. 202; si tratta di lire venete, il valore reale di questa somma sarà quantificato quando tratterò dei prezzi e del potere d'acquisto.



Intervistiamo Bruno Corriani, poliedrico personaggio lentiaiese, con un animo e mani da artista, sia quando lavora il ferro battuto (visto che vanta opere e pubblicazioni in mezzo mondo), sia quando suona la chitarra e canta con il gruppo "Wongole", con il quale milita con successo da più di quindici anni.

**Ci spieghi con poche battute chi sono le Wongole?**

Il gruppo è composto da sei elementi, io sono chitarra solista e voce. Poi c'è Matteo Zannellati sax, Zannantonio Martin Stefano leader chitarra voce, Moreno Dal Farra percussioni, Elio Piasente basso, e alla batteria (già ex "pittura fresca") Marco Saviane. Suoniamo musica ska e reggae. Eseguiamo sia musiche di altri, sia che scriviamo noi. Nel nostro repertorio abbiamo alcuni pezzi conosciuti dal pubblico, ai quali modifichiamo il testo in veste satirica, usando avvenimenti di vita quotidiana, soprattutto del bellunese. Ad esempio: *Teven. Volevo andare a Norcen e son rivadi a Pulir.*

**Perché questa tournée proprio in Messico?**

Personalmente ho contatti da vari anni con questo paese, grazie al mio lavoro e agli emigranti, con le Famiglie Bellunesi e Trevisani nel Mondo. Infatti, fui contattato da una grossa azienda di mobili rustici di Chipilo, da Antonio Zarain, titolare della ditta "Segusino Muebles" per riordinare la parte ferro della sua azienda occupante allora circa 3000 persone. Quindi conoscendo bene la realtà dei nostri emigranti, ma so-

# Sulle orme dei lentiaiesi in Messico

prattutto, i loro discendenti, visto che i primi sono partiti alla fine del 1800, ero sicuro che avrebbero apprezzato la nostra musica. Erano anni, infatti, che stressavo letteralmente i miei compagni del gruppo per far conoscere loro la realtà dei "Bellunesi e Trevisani - Messicani".

**Chi vi ha aiutato in questo progetto?**

In primis Bruno Corriani, come ideatore e organizzatore, e richiedente contributi, appoggi e contatti diretti con gli organizzatori. I concerti si sono svolti nelle città di Xalapa il 26 dicembre, a Huatusco il 27, ad Orizaba il 28, del 2007, a Chipilo il giorno 5 gennaio e Puebla il 6 gennaio 2008.

Per i concerti nella zona di Huatusco, Orizaba e Xalapa desidero ringraziare personalmente, e a nome del gruppo Wongole, i signori: Luis Sampieri Paez, Serafin Sampieri, Elvira Demeneghi, il dottor Guillermo Demuner, i titolari dell'hotel di prima categoria Los Cucuyus golf club e hotel a 4 stelle, Olga Demeneghi, T. Alejandro Guillaume titolari, come responsabili e finanziatori per l'affitto degli impianti sonori e delle auto per gli spostamenti. Serafin Sampieri si è distinto anche per la sua spiccata dote di cantante, allietandoci nella sua casa di Colonia Manuel Gonzales, di canti messicani accompagnato dal suo inseparabile Mariachi, incaricandosi con la sua auto degli spostamenti fra un concerto e l'altro, mettendoci a disposizione auto e autista, collaborando attivamente con Luis Sampieri Paez già presidente dell'ABM di Huatusco. Il Lions Club di Huatusco per la messa a disposizione dei locali per i concerti. Un grande aiuto è venuto inoltre da Emilio Zilli Debernardi, vice direttore dell'università di Veracruz che conta ben 20.000 studenti in innumerevoli corsi di studio, che si è occupato della organizzazione dei concerti di Orizaba e del nostro pernottamento presso il Fiesta Holiday Inn della stessa città, lo stesso messo a disposizione dalla sorella del titolare de Los Cocuyus di Huatusco. Per la serata di Xalapa devo ringraziare Mauro De Rosa, presidente dell'Associazione di studi Italiani nella stessa città che si è occupato di ospitarci nel West Hotel finanziato da Luis Sampieri e Serafin Sampieri di Huatusco. Per la parte riguardante la zona di Puebla vorrei ringraziare i signori: Aldo Zarain Zago, Antonio Zarain, Fabrizio Galeazzi, Giaeque-line Cielo, Luis Galeazzi! E tutti gli amici

all'albergatore e amico Miguel Cagigal di Chipilo per aver messo a disposizione il suo hotel Venezia per 10 giorni totalmente gratis. Inoltre vorrei ringraziare la Regione Veneto e in particolare l'Assessore ai Flussi



Migratori Oscar De Bona per il contributo e il Presidente Edi Fontana della Comunità Montana Valbelluna per il patrocinio e sostegno alla nostra iniziativa.

Vorrei scusarmi con le persone che non ho citato, ma sono così tante e sono state così generose da mettermi nella impossibilità di fare una lista che diverrebbe molto lunga.

**Ma il tuo attaccamento con i nostri emigranti oltre oceano era già fervido. Nel luglio del 2001 avevi donato una tua opera in onore degli emigranti durante il patto d'amicizia che il Comune di Lentiai aveva stipulato con l'Ayuntamiento di Huatusco. Che cosa rappresenta?**

L'opera in ferro battuto, che ho donato, ora è su una parete esterna del Municipio di Lentiai. Rappresenta un ramo di caffè, lo Stato del Messico e il campanile di Lentiai.

**Cosa ti senti di dire di questa esperienza?**

Vorrei comunque portare i miei ringraziamenti anche ai ragazzi, i simpatici e festaioli amici di Huatusco e Chipilo e a tutti i signori più anziani che, specialmente durante le feste natalizie, ci hanno concesso di vivere uno spaccato della loro vita piena di tradizioni provenienti dal passato e da un calore oramai da noi scomparso. Quel salutarsi con una forte stretta di mano seguita da un abbraccio che realmente può chiamarsi tale, è una cosa che, anche se ripetuta a ogni incontro, lascia esterrefatti per la sincerità e l'amore con il quale siamo stati accolti da queste lontanissime genti, con il cuore tanto vicino a noi. Vorrei consigliare a tutti i Lentiaiesi di farsi un giro in quelle zone per sentire, un po', come eravamo sinceramente uniti molti anni fa.





## Le icone

Per il "Progetto Natale" abbiamo creato delle icone. Per realizzarle ci siamo serviti di varie tavolette di compensato leggero. Inizialmente, con le tempere, abbiamo colorato lo sfondo; in seguito, quando la superficie base era asciutta, abbiamo scelto delle immagini di angeli e con la carta carbone le abbiamo impresse sulle tavolette. In un secondo momento la abbiamo colorata con tempere e pennelli. Successivamente, con il blu o con altre tonalità a nostra scelta, abbiamo tinteggiato lo sfondo, il retro e i bordi. Vi abbiamo applicato la foglia oro e una vernice trasparente che ha protetto e rifinito le nostre opere.

Infine, con un cordone d'oro, intrecciato, applicato nei quattro bordi, abbiamo abbellito il nostro lavoro. Le icone sono state vendute al mercatino, nell'atrio della scuola di Lentiai.

Il ricavato verrà devoluto in parte in beneficenza e l'altra per l'acquisto di materiale scolastico. Siamo stati molto contenti di aver partecipato alla creazione di icone.

Ringraziamo la professoressa Del Ponte per il suo aiuto.

**Gli alunni della classe prima media**

## I lavori di gruppo per la solidarietà

Il giorno 20/12/07, allo spettacolo di Natale della scuola media di Lentiai, si potevano ammirare i cartelloni realizzati dai ragazzi della prima media.

Le opere sono state realizzate grazie ad una riflessione fatta leggendo il vangelo di Luca, ci siamo chiesti se una mangiatoia fosse adatta ad un bambino appena nato. Per questo lavoro ci hanno diviso in gruppi ed abbiamo eseguito dei cartelloni incollando delle immagini di alcuni bambini appartenenti a varie etnie, scrivendo a canto una breve riflessione.

Ad esempio: nel mondo ci sono bambini che vivono in condizioni critiche, in baracche, non possono essere curati, non hanno il tempo per giocare.

Che futuro li potrà attendere? Potranno costruirsi una vita felice?

Con azioni di solidarietà tutti possiamo aiutare gli altri.

Questi lavori sono stati esposti allo spettacolo natalizio della scuola secondaria di primo grado di Lentiai.

**I ragazzi della prima media**

**Giovanni F., Mattia D., Andrea C. e Yuri P.**

## Lo spettacolo

Giovedì 20 dicembre 2007, alle ore 18.00, nell'aula magna della scuola media di Lentiai, si è tenuto lo spettacolo degli alunni della scuola media: alcuni ragazzi di seconda e terza hanno eseguito vari brani con alcuni strumenti a fiato; altri invece hanno presentato i cartelloni realizzati durante le ore di religione, riguardanti la povertà nel mondo e il tema degli angeli. Successivamente nell'atrio c'è stato un rinfresco.

In tale occasione sono stati venduti alcuni oggetti, creati durante le ore pomeridiane alternative del lunedì e martedì. Il ricavato sarà utilizzato in parte per l'acquisto di materiale necessario alle varie attività scolastiche e in parte andrà devoluto in beneficenza per ricostruire la scuola del paese natale di Don Germain, che è stato distrutto dalla guerra.

**Gli alunni della classe prima**

**Alessia P., Daniel P., Virya D. V. e Alex C.**

## I nostri cartelloni

Noi ragazzi della prima media, durante le ore di religione, abbiamo realizzato dei cartelloni ispirati al Vangelo di Luca.

Durante questo lavoro ci siamo posti delle domande:

- Come si saranno potuti sentire i genitori a deporre un bambino appena nato in una mangiatoia per animali?

- Succederanno ancora queste cose?

Alla fine sono queste le nostre conclusioni:

- Probabilmente i genitori si devono essere sentiti in colpa, anche se sono stati in grado di trovargli un posto caldo e comodo.

- queste cose succedono ancora oggi: nell'Africa, in alcuni stati dell'Asia...

Tutto ciò è rappresentato nei nostri cartelloni, che volendo, possono essere ammirati all'interno della scuola secondaria di primo grado "Cesare Vecellio" a Lentiai.

Per aiutare i bambini in difficoltà, possiamo effettuare un'adozione a distanza, oppure promuovere le azioni di solidarietà.

**Gli alunni della classe prima media**

## Scuola dell'infanzia

### BENVENUTO S. NICOLÒ!!!

Anche quest'anno, come vuole la tradizione, il buon S. Nicolò ha allietato con la sua visita tutti i bambini dell'asilo. Lo scorso 6 dicembre, puntuale come sempre, ha caricato sul carretto tutti i doni e, con l'aiuto del suo piccolo asinello, nel primo pomeriggio ha raggiunto la nuova struttura che ospita i piccoli del nido e della scuola materna. I bimbi lo hanno raggiunto ed accolto nel cortile ed in seguito si sono sistemati tutti nel grande atrio d'ingresso, già immerso nel clima natalizio grazie alle abili mani di alcune mamme e di qualche volenteroso nonno (bravi!!!), che hanno allestito un suggestivo presepe.

Seduti ordinatamente a ferro di cavallo i bambini hanno ascoltato attenti le parole di S. Nicolò, risposto alle sue domande e intonato qualche canto in suo onore.

Il generoso S. Nicolò ha distribuito a ciascuno di loro un sacchetto pieno di mandarini, caramelle e biscotti ed ha poi consegnato alle maestre altri doni, tra cui un bellissimo albero di Natale che è stato in seguito decorato e posto nell'atrio dell'asilo. Poi, ricevuta in dono una bella bottiglia di vino per ristorarsi durante il viaggio, ha proseguito il suo cammino per andare a trovare altri bimbi... con la promessa che, se continueranno ad essere buoni, il prossimo anno farà ancora ritorno all'asilo, con il suo carretto, il suo asinello ed un sacco pieno di bei doni!

**Maura**

### RECITA

E' domenica 16 dicembre, e dopo tanti giorni di prove e preparativi, finalmente siamo pronti per la recita di Natale 2007.

I genitori, i nonni, i fratellini e le sorelline, i parenti e gli amici hanno già preso posto nella sala per ammirare lo spettacolo e, tutti frenetici, attendono la nostra uscita. Il tema trattato quest'anno riguarda un albero di Natale che è rimasto solo e abbandonato, mentre i suoi amici sono nelle case addobbati per festeggiare il Natale. Ma alla fine capisce che non è solo, perché madre natura e la terra gli offrono tanti amici che gli vogliono bene ed inoltre ha la fortuna di essere ancora vivo.

I bambini, dai più piccoli ai più grandi, hanno messo tutto l'impegno possibile e sono stati bravissimi. Un grande grazie va al corpo docente che con tanta pazienza e premura li ha preparati.

Un piccolo gruppo mamme ha dato il loro contributo canoro, sotto l'occhio vigile e attento della maestra Maria Canton che da sempre presta la sua esperienza e la sua capacità per la miglior riuscita del programma.

Dopo lo spettacolo c'è stato un momento conviviale offerto dai Fanti a tutte le persone intervenute.

**Stefania**



**Passato, Presente e Futuro**

**REALTÀ ASSOCIATIVE E SODALIZI PER UNA COMUNITÀ SOLIDALE**

Alla breve anticipazione apparsa nel numero di ottobre, fa finalmente seguito la presentazione dettagliata del progetto d'ambito in corso di realizzazione in occasione del 110° anniversario dalla fondazione del nostro sodalizio (1898-2008).

Come tutti ben sappiamo, la stretta collaborazione con l'Istituto Scolastico Comprensivo di Mel e Lentiai ci ha permesso di sottoporre al Centro di Servizio per il Volontariato un progetto che corona ed afferma il costante impegno, profuso sul territorio, al fine di sviluppare attività sinergiche con le realtà associative che vi operano.

**Artefici**

Da parecchi anni si è affermata la nostra partecipazione, attraverso il POF, a numerose attività che, integrando i programmi scolastici, contribuiscono alla formazione dei futuri cittadini.

Ricordiamo alcune iniziative che ci hanno coinvolti direttamente (**ringraziamo, con l'occasione, i membri della nostra Commissione Famiglia**) e altre che ci hanno visto operare al fianco di numerose realtà associative: Natale con l'Arte; i Mercatini di Solidarietà; la Giornata della Memoria; il Giorno del Ricordo; "il Carnevale"; "Brusa la Vecia"; Festa della Donna; le celebrazioni del 25 Aprile; le Gite a Venezia; Festa di Fine Scuola; le attività nei mesi estivi; le mostre degli elaborati realizzati dai ragazzi nei vari Laboratori; le Tombole e le Castagnate; la partecipazione a eventi di Solidarietà Attiva (gazebo, concerti, serate, rappresentazioni, letture); l'approfondimento della storia del movimento del Mutuo Soccorso, con particolare attenzione rivolta alle vicende del nostro sodalizio; le rubriche de "La Voce di Lentiai": "Pianeta Scuola", "la Pagina della Solidarietà", "Arte e Cultura", "Lentiai da scoprire"...

Questo bagaglio di esperienze accumulate negli anni e la pronta disponibilità di alcune persone, (Rafaela D'Attilio, Antonella Menel, Antonella Alban, Antonio Russo, Nevio Meneguz, Cesare Peris e Gabriella Bondavalli) hanno permesso, nonostante il poco tempo a disposizione, che il progetto fosse pronto e presentato entro il termine richiesto: 31 luglio (... periodo vacanziero!).

**Subito al lavoro**

Il 26 agosto, appena ricevuta la conferma dell'avvenuta approvazione, abbiamo fis-

sato, presso l'aula magna della scuola di Mel, il primo appuntamento per incontrare i sedici partners, tra associazioni e sodalizi, che hanno aderito al progetto (oltre all'istituto scolastico, gli enti, i comuni e le pro loco), impegnandosi nel difficile compito di intervenire nelle classi per trasferire ai ragazzi: notizie, informazioni, storia, scopi, finalità, esperienze... e tutto ciò che può contribuire ad avvicinare i giovani al mondo della **solidarietà**.

In seguito, sotto la guida del professor Giovanni Perenzin (che ha il compito di coordinare le varie fasi del progetto) saremo impegnati per tutto l'anno: dagli incontri informativi con genitori e insegnanti, alle "lezioni in classe", fino alla realizzazione del volume. Saremo inoltre impegnati con i vari laboratori e le attività esterne di promozione e volontariato attivo.

**Partenariato**

E' stato possibile fruire del progetto grazie alla pronta disponibilità dell'Auser Provinciale che, in quanto iscritta al CSV, ha potuto assumersi la responsabilità del progetto stesso.

Hanno inoltre aderito alla nostra proposta: Istituto Comprensivo "Marco da Melo" e Comitato Genitori Istituto Comprensivo, Ufficio Scolastico Provinciale, Società M. S. fra Carpentieri e Calafati di Venezia, Circolo Auser "Il Narciso", Circolo Filatelico-Numismatico Bellunese, ACAT, AIDO, AIL, AIPD, AISM, ALBA AZIONE DI GIOIA, DONATORI SANGUE, MANO AMICA, VAM Mel, Provincia di Belluno, Comunità Montana Val Belluna, Comune di Mel, Comune di Lentiai, Pro Loco Zumellese, Pro Loco Lentiai.

**Eventi**

Durante l'anno scolastico in corso, numerose saranno le occasioni che ci vedranno in azione. Alcuni eventi fanno parte di attività consolidate nel tempo, altri invece sono strettamente legati al progetto. Con le riprese realizzate del corso delle varie manifestazioni verrà prodotto un DVD, che sarà allegato al volume che pubblicheremo raccogliendo tutto il materiale frutto di questa esperienza solidale.

- Sabato 13 ottobre 2007 presso la sede della Soms, in occasione della firma del Patto del Gemellaggio con la consorella veneziana Società Mutuo Soccorso fra Carpentieri e Calafati, è stato presentato ufficialmente il progetto d'ambito.

- Domenica 14 ottobre. Giornata Nazionale Associazione Italiana Persone con sindrome di Down (AIPD). Organizzazione gazebo promozionali nelle piazze di Lentiai e Mel, allestiti e gestiti in collaborazione con studenti, genitori, insegnanti e soci Soms.

- Martedì 6 novembre presso la sede Soms, castagnata offerta dal Gruppo ANA, con giocate a tombola organizzate dal Circolo Auser "Il Narciso".

- Domenica 18 novembre tradizionale concorso di disegno riservato agli alunni dei plessi delle primarie di Lentiai e Villapiana. Organizzata dal comitato frazionale di Ronchena, la manifestazione coinvolge tutta la comunità lentiaiese e quest'anno è stata inserita nel progetto.

Il titolo scelto per il concorso: "Assieme si può...", ha permesso agli insegnanti di ribadire il filo conduttore del progetto: **la solidarietà**. Tra gli elaborati dei ragazzi ne sono stati scelti alcuni per la riproduzione in formato cartolina. Le cartoline saranno prezioso supporto per l'annullo speciale, previsto per l'anno 2008, in occasione del 110° anniversario dalla fondazione della Soms lentiaiese.

- Sabato 24 novembre presso la palestra comunale di Lentiai, con la collaborazione del "Gruppo Boce" e la partecipazione della Filarmonica, presentazione del progetto al mondo della Scuola ed alle Famiglie. Protagonista della seconda parte della serata: il calendario 2008 realizzato per il ventennale di AIPD.

- Venerdì 21 dicembre presso la palestra comunale di Lentiai, rappresentazione teatrale della fiaba di O. Wilde "Il Gigante egoista". **Ancora una volta la solidarietà è protagonista!**

E lo è davvero a tutto tondo: in scena e dietro le quinte. Per l'organizzazione di questa "sfida" abbiamo lavorato per tredici settimane, coinvolgendo oltre 160 alunni.

Oltre al corpo insegnante ringraziamo: Duilio Maggis, Elena De Gan, i numerosi soci Soms, i volontari e la Pro Loco Lentiai.





## Sci Club, si fa sul serio...



Eccoci qua con il nuovo articolo sulle famose giacche giallo nere che scorrazzano per le piste della provincia e non solo...

Siamo ormai giunti al punto focale della stagione sciistica, con il corso di Sci di Natale che, con la rinnovata formula della partenza ritardata da Lentiai, ha visto un discreto numero di partecipanti (che noi del Consiglio Direttivo ovviamente contiamo di incrementare l'anno prossimo) unirsi a noi accompagnatori ed ai maestri della Scuola Sci di San Martino nel tentativo di entrare in possesso della formula magica per diventare i Blardone o Moelgg di domani.

Martedì otto gennaio è cominciato anche il corso di mantenimento (o presciistica 2) in palestra, che si terrà nei prossimi dieci martedì fino a marzo, anche questo con un buon numero di partecipanti, sia per quel che riguarda le signore che gli atleti.

Sabato scorso abbiamo organizzato la prima gara del Trofeo Lattebusche 2008, ricevendo come di consueto i complimenti da parte dei giudici e dagli altri Sci Club, nonostante la copiosa nevicata (era ORA!!!), che ha rallegrato gli spiriti di tutti noi sciatori per l'intera mattinata.

Sperando che la coltre bianca ricopra anche i pendii delle montagne di Lentiai, abbiamo fissato qualche appuntamento in Pian De Coltura: domenica 3 febbraio gara di musse, sabato 23 febbraio Super Gigante Toni Pepol e il giorno successivo si terrà la gara sociale.

E la Pattuglia Acrobatica??? Per ora i nostri funamboli delle piste stanno ancora scaldando i motori... ma vi assicuro che nel prossimo numero vi racconterò di qualche scorribanda...

**Luca Carlin**

## Natale col Judo

Nella sera di sabato 22 dicembre, si è tenuta l'abituale festa di natale organizzata dal C.S.A.S. Judo Lentiai. La serata, guidata dall'efervescente Michele Sbardella e dal presidente Rinaldo Piccolotto, si è svolta tra le varie dimostrazioni degli atleti, numerosi giochi e lotte dei bambini del judo seguiti dalla maestra Eleonora Bergamo, alcuni combattimenti di karate degli allievi del maestro Giovanni Bellaver, qualche kata eseguito dagli atleti del ju-jitsu sotto la di-

rezione del maestro Paolo Tisat e delle dimostrazioni di taichi-chun eseguite dal maestro massimo e i suoi discepoli.

La festa si è prolungata per un paio d'ore con la collaborazione del numeroso pubblico che ha dimostrato interesse e apprezzamento per gli sforzi degli atleti ed anche per la piccola interruzione avvenuta circa a metà dello spettacolo. Ma di sicuro chi ha apprezzato di più questa breve pausa sono stati i bambini che, urlando a squarcia gola,

hanno chiamato in scena l'ospite d'onore: Babbo Natale!

I festeggiamenti si sono conclusi con un ricco banchetto preparato da alcuni volontari e coordinato da Lucia Zandomeneghi, colmo di squisitezze portate dagli atleti e, in alcuni casi, dalle mamme degli atleti stessi. L'A.S. Judo Lentiai ringrazia calorosamente tutti coloro che hanno aiutato ad organizzare l'evento e augura a tutti un sereno 2008!





## Da giovani a giovani

Sono un ragazzo di 17 anni. Non è inconsueto per noi giovani di fare uso di sostanze alcoliche. Spesso il bar è l'unico luogo di ritrovo per le nostre compagnie. Io e i miei amici abbiamo scoperto il bere a 14 anni, vivendolo come una cosa divertente, diversa e un po' trasgressiva, anche per lo stato di euforia provocato.

Dalla bevuta occasionale, all'abitudine, il passo è stato breve, e le conseguenze immediate. Tanto che una sera, io e i miei amici, sapendo di andare ad una festa, decidemmo di "carburarci" un po'. Non volevamo esagerare, era tanto per sentirci più sicuri, per vincere qualche inibizione. Non andò così!

... Io, la mia birra ed una ragazza con cui parlare. Mi stavo divertendo, fino a quando non sono arrivati due miei amici, che concitatamente mi dissero che Marco era ubriaco e stava malissimo. Uscimmo tutti dal locale e raggiungemmo l'amico che, sdraiato in mezzo al prato sembrava dormire, ma in realtà era privo di sensi e respirava a stento. Preoccupato, raggiunsi di corsa la prima cabina telefonica per chia-



mare un'ambulanza, e in un secondo momento i genitori del mio amico. Quella volta andò per il meglio, ma ancor oggi quell'esperienza mi è di ammonimento.

\* \* \* \*

Anch'io ho 17 anni, sono una studentessa e faccio parte ormai da qualche anno di una compagnia di amici molto unita.

Ci frequentiamo spesso e quando capita di bere lo facciamo sempre insieme.

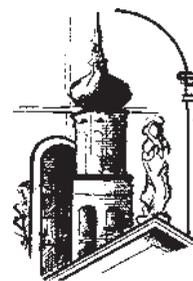
Generalmente questo accade di sabato sera e in occasioni particolari. Beviamo birra e raramente superalcolici; niente vino.

Non bevo solo per la compagnia, anche per noia o per la voglia di trasgressione, ma sempre ragionando con la mia testa.

Mi capita di bere per il bisogno di sfogarmi, senza dovermi confrontare con gli altri, anche se questo invece di aiutare fa stare peggio.

*L'alcol sembra un amico, in realtà è una fregatura.*

**ACAT 511**



## Offerte

**Per "La Voce di Lentiai":** in memoria di Mario e Albertina Zornitta da nipoti - Honduras 200; Scarton Valeria - Pedavena 20; NN - Varese 25; Tallandino 18,12; vie XX Settembre... 51,4; via Colli 6,96; Stabie 13;

piazza Crivellaro e vie Vecellio... 40; Dalle Mule Caterina 30; Deola Bruno 20; NN 50; Viale Belluno 20; Campo s. Pietro 23,05; Zanella Amabile C. - Zurigo 35,01; Bardies 21,9; Corte-Tallandino 17; Pianazzo 15; Villapiana 29,5; Mortarino John- USA 100; Colderù 40; Campo s. Pietro 64; Calatafimi Mario - Stabie 50; Perani Angelina - Cassano d'Adda 50; Piccolotto Maria - Novate Milanese 25; Zuccolotto Ugo - UD 50; Zanivan Rita - Prata di PN 10; NN - VA 25; ; Giacomo e Anna 40; in memoria di Possamai, Augusta 20; Da Col Italo 10; Sbardellotto Carmela 10; Della Libera Ivo 20; Gasperin Adalgiso 50; 2 NN 30; Cesa Riccardo 20; Endrighetti Ida - BL 30; Cesa Rita - TO 15; Antonino Alessandro - MI 20; Tallandino 32,11; Ferrighetto Rina; 20; Largura De Paoli Vilma, Feltre 15; Falcata Giocondo, Limana 20; NN 10; Tres Giovanni, Colderù 20.

**Per il restauro della chiesa arcipretale:** in memoria di Possamai Angela, famiglie Scarton e Ceccato 100; in memoria di Stiz Isabella 40; in memoria di Tremea Ermelina, famiglia 50; in memoria di Possamai Angela, Iolanda e figli 100; W Argenta 40; NN 40; in memoria dei defunti, Maria Piccolotto - Novate Milanese 25; Sancandi Bruno - UD 50; in memoria di Pietro Guzzo, Doretta Guzzo 20; 3 NN 170; Grigoletto 200; in memoria di Sbardellotto Rosina 50; in memoria di Berton Severino, la famiglia 100; Scarton Pierino 40; Bernasconi 10; NN 50; 30° di matrimonio di Benedetto e Luciana 20; in memoria di Spina Giuseppina 10; in memoria di Scarton Giuditta 100; NN 250; per il battesimo di Cesa Riccardo, i nonni Cesa 25 e i genitori 50; NN 6,55; in memoria di Zuccolotto Giovanna, figlio 50; in memoria di Gabriella 100; per il 50° di Vergerio L. e Tazzara P. 40; 2 NN 200; in memoria di Scarton Antonio e Oliva 20; NN 40; in memoria di Sasso Arneta, famiglia 20; Baiocco Stefania 50; Scarton Ido 35; Largura 20; in memoria di Scarton Pierina, Ferdinando e figli 50; Vally 20; Zancaner Marcolina 20; NN 864; Proloco di Lentiai 150; gruppo ANA di Lentiai 50; in memoria di Zuccolotto Fabio 30; in memoria di Canton Clemente 20; in memoria dei defunti Dalla Libera 20; 3 NN 170; Da Col Italo 50; NN 200; Sbardellotto Carmela 40; in memoria di Dalla Libera Aldo, i fratelli 70; in memoria di Luzzatto Ido, la fam. Roberto Luzzatto 100; moglie e figlio di Ido 100; la famiglia 100; per il battesimo di Sofia Pastorello 50; in memoria di Alido Zanella 25; Ferrighetto Rina 100; per il battesimo del nipote Nicola, nonni e zii 50; genitori 50.

**(Somma totale raccolta: euro 224.633,48 pari a lire 434.951.068)**

**Per la chiesa di Bardies:** Pizzin Arianna - Fener 20.

**Per la chiesa di Boschi:** in memoria di Sbardellotto Rosina 50.

**Per la chiesa di Canai:** in memoria dei coniugi Venturin 50.

**Per la chiesa di Cesana:** vendita natalizia 1200. Per la chiesa di Corte: in memoria di Remini Euseo, figlia 20.

**Per la chiesa di Marziai:** Cesa Maria 20.

Per la chiesa di Pianazzo: un memoria di Sardella Matilde 50.

**Per la chiesa di Ronchena:** Iin memoria di Dalla Libera Aldo, nipoti 30.

**Per la chiesa di Stabie:** Fabiane Fabio 50.

**Per la chiesa di Villapiana:** in memoria dei defunti, Argenta Giovanni e Edda 40; NN 20.

**Per missione di M. Piccolotto:** in memoria di Luzzatto Ido, fam. Marcer Gianni 100; in memoria di Carla, P.Giorgio, Enzo, Giorgio, Doriano 20; Dolores e Celestino in ricordo della mamma 50; Cristiana Ricci Comel 50; NN 100; NN 50; M. Rossi 100.

**Per il restauro dell'archivio:** Tres Cristina - Mel 30.



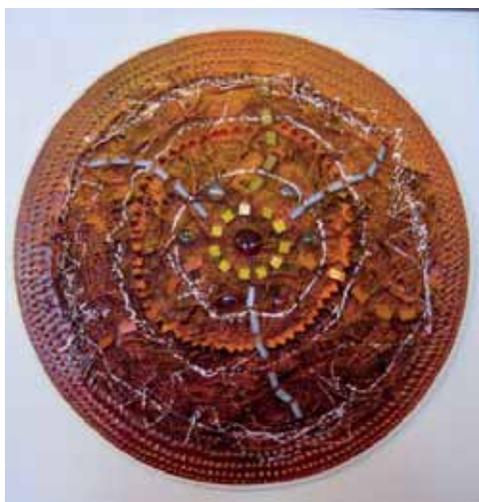


## Mostra al Caffè Roma

Luisa Zornitta, titolare da sempre del Caffè Roma in piazza Crivellaro a Lentiai, ha organizzato la mostra di pittura **Natale al Caffè Roma**. Valter Bernardi, Renato Scarton e Roberto Vettor sono i tre artisti che hanno le loro opere appese sulle pareti del locale. Chiediamo a Luisa:

### Perché questa scelta?

È stato un impulso. Ho visitato molti musei in giro per il mondo e sono sempre stata amante dell'arte. Stavo preparando gli addobbi di Natale e mi è balenata l'idea di vedere quadri nuovi alle pareti. Detto fatto. Ho contattato i tre artisti e nel giro di un'ora il locale era rinnovato con un tocco artistico.



### Chi ha scelto le opere?

Gli stessi artisti hanno portato alcuni soggetti e li abbiamo scelti insieme. Scarton ha esposto dei mosaici, infatti, in una sua recensione si legge: "Opere in mosaico legate alla pittura dal comune denominatore della matericità... L'artista inserisce, infatti, elementi estranei alla pittura tradizionale propriamente detta, oggetti che provengono da altri linguaggi o da altre situazioni, operando così una contaminazione di forme e materiali" (A. Alban).



Vettor ha esposto dei paesaggi e si legge di lui: "Paesaggista sicuro, perfezionista quasi iperrealista, non dimentico, però del senso profondo della natura, Vettor coltiva altresì soggetti molto personali: sono situazioni oniriche, fantastiche, dove la stessa natura diventa scenario di sogni e di metafore, adattata a situazioni quasi metafisiche" (W. Bernardi). Bernardi ha esposto dei quadri figurativi e si legge di lui: "Le maggiori produzioni riguardano un personalissimo espressionismo astratto, dall'altro non ha mai abbandonato l'antico piacere del "plein air" legato alla tradizione paesaggistica veneta, da cui è scaturita la sua vocazione artistica" (L'ELITE new 2008).

### Ripeterai questa esperienza?

La prima mostra che ho allestito nel mio locale era del maestro Bottegai, negli anni '70. Se si presenterà l'opportunità anche in futuro di ospitare altri artisti, ne sarò veramente felice.



## Una poesia, un incontro

### Farfalle

*Ci sono giorni  
di tempo compresso  
stretto da lacci invisibili  
che lacerano cuori  
con ricordi del passato  
e giorni respirati di profumo  
da non voler far nulla  
per timore di mutarli  
credendo i sensi capaci  
di catturare quel sentore di futuro  
mentre giorni vuoti di tempo  
fatti di corse e di fretta  
carichi di abbagli come sorprese  
ci passano addosso  
senza che noi catturiamo minuti  
perdendo ciò che non tornerà  
non capendo ciò che va via  
rimpiangendo i lacci di ieri  
assaporando i profumi di domani.*

**Michela Sampieri**

